



Club Alpino Italiano

Via Padre Benigno Calvi 1, c/o Villa Gina – Loc. Concesa
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Tel. e Fax 02 90.96.45.44

apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21

www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



organizza

Da mercoledì 30 aprile a domenica 4 maggio 2014

Carso... che Raid!

“sulle tracce dell'orso nel cuore delle foreste slovene”

(in MTB tra monti, laghi, boschi e grotte carsiche)

Slovenia a portata di pedale: questo è lo slogan dei Mountain bikers in Slovenia! Sono almeno 10.000 i chilometri di sentieri segnati, ma... la Slovenia non la si può conoscere fino in fondo se ci si ferma alle apparenze. Le bellezze che essa offre sotto la superficie sono meravigliose almeno quanto quelle che si possono ammirare nelle immense aree coperte dai boschi: nel Carso sloveno, infatti, quasi ogni chilometro quadrato nasconde una grotta. E' così che, nel cuore del Parco Regionale della Notranjska, dalla media montagna, dove quasi indisturbato vive l'orso, di sterrato in sterrato andiamo alla scoperta di fenomeni naturali che nel tempo hanno modellato fiabesche sculture quali il "ponte" naturale di Rakov Škocjan, o creato sorprendenti fenomeni quali il lago intermittente di Cerknica (Cerčniško jezero) che nei mesi di "piena" diventa il lago più grande della Slovenia: le copiose precipitazioni autunnali riempiono la valle di acqua che, in condizioni ideali, rimane fino all'inizio dell'estate. In questa movimentata zona collinosa, spicca l'altipiano carsico dello Snežnik, la cima più alta della Slovenia meridionale, ai cui piedi in un pittoresco ambiente sorge il bel castello omonimo, la struttura meglio conservata della regione della Notranjska. La vicinanza dei contrasti è caratteristica peculiare della Slovenia: da villaggi quali Sviščaki o Mašun, immersi in verdi foreste, si passa alle bellezze del mondo sotterraneo delle Grotte di San Canziano (Škocjanske jame) e di Postojna. Dalle cime alle gole, dalle foreste alle grotte, le nostre ruote grasse non sono mai esauste, ed il nostro cuore mai sazio di tanta bellezza...



vicinanza dei contrasti è caratteristica peculiare della Slovenia: da villaggi quali Sviščaki o Mašun, immersi in verdi foreste, si passa alle bellezze del mondo sotterraneo delle Grotte di San Canziano (Škocjanske jame) e di Postojna. Dalle cime alle gole, dalle foreste alle grotte, le nostre ruote grasse non sono mai esauste, ed il nostro cuore mai sazio di tanta bellezza...



PROGRAMMA

MERCOLEDI' 30 APRILE

Ritrovo presso la sede del C.A.I. di Trezzo alle ore 13:30, carico biciclette e partenza per Mašun (1.024 m slm), antico paese di boscaioli immerso nell'ambiente meraviglioso dei boschi dello Snežnik. In questo luogo fiabesco, anche per la presenza dei resti del castello dei cacciatori Schönburg, la Gostišče Mašun è il nostro "punto d'appoggio" per tutta la durata del Raid. Scaricati bagagli e biciclette, una cena tipica slovena allietta il nostro arrivo.

GIOVEDI' 1 MAGGIO: Mašun – Grad Snežnik – Cerkniško jezero – Mašun **Sviluppo 80 km ca, dislivello -800 m, +800 m; tempo di percorrenza indicativo 6h 30'**

Dopo l'abbondante colazione e l'immane rito di preparazione delle MTB, sancito dal classico sferragliare di catena e deragliatore, unito al barrito dei pattini v-brake umidi, si parte alla volta di Kozarišče pedalando in leggera discesa, immersi nei boschi infiniti di faggi e abeti che lasciano poi il posto a specie termofile, quali la rovere, il carpino nero ed il pino silvestre. A Kozarišče visitiamo l'incantevole Grad Snežnik, la struttura meglio conservata della Slovenia, alle pendici del monte da cui prende il nome (Monte Nevoso in italiano). In questa zona è stata segnata la temperatura più bassa mai registrata in Slovenia: -36°C! E' questo un punto strategico lungo l'antica via che dall'Istria portava verso Emona, l'antica Ljubljana. Le prime notizie documentate del Grad Snežnik risalgono al lontano 1337, quando apparteneva alla famiglia Schneeberg. Numerose sono state le casate che si sono susseguite all'interno di questo castello, come altrettante numerose sono state le modifiche alla costruzione che appare oggi completamente diversa dalle sue origini medievali. L'aspetto odierno risale prevalentemente al XIX secolo, quando fu acquisito dalla famiglia Schönburg-Waldenburg che lo adibì a residenza di caccia. All'interno del bellissimo parco, troviamo un museo probabilmente unico al mondo: il museo del ghiro. Molto comune da queste parti, la sua caccia è "utile" per farne pregiate pellicce per confezionare abiti, mantelli e berretti.

Dopo la lunga pausa, riprendiamo a pedalare verso Cerkniško jezero che raggiungiamo in breve presso l'abitato di Gorenje jezero: già da qui possiamo goderci lo spettacolo che il lago intermittente, probabilmente ricco d'acqua vista l'abbondante neve caduta, offre ai nostri occhi. Il lago di Cerknica è un lago carsico intermittente che appare e scompare nell'omonima piana. Si forma per l'inondazione della piana stessa, nella quale sono presenti numerosi sifoni carsici. Quando cade più acqua di quanto possa essere contenuta nei sifoni, lo Stržen, la principale arteria acquatica, e gli altri torrenti rompono gli argini formando il lago. Cerkniško jezero è "pieno" in media per metà dell'anno, dal tardo autunno alla fine di giugno. Per la maggior parte dell'anno, l'acqua si trattiene nei punti più bassi dove in estate è anche possibile fare il bagno.

Dopo aver percorso il periplo del lago in senso antiorario, ci inoltriamo nuovamente nei boschi della catena degli Javorniki, affrontando la salita che ci porta gradualmente in quota passando per Stara hiša, Vrh Morena, Jujeva dolina, Križišče ed infine Mašun, dove le stanche membra possono finalmente trovare riposo ma... non prima della ricca cena!

VENERDI' 2 MAGGIO: Mašun – Rakov Škocjan – Mašun

Sviluppo 70 km ca, dislivello -750 m, +750 m; tempo di percorrenza indicativo 6h 00'

Oggi è il giorno di Rakov Škocjan, il parco regionale nel quale scorre l'acqua tra le piane di Cerknica e Planina. In leggera discesa, raggiungiamo la famosa valle carsica nascosta nei boschi, la cui immagine, segnata dal torrente Rak, è stata creata dal crollo della volta di una grotta sotterranea. Nella valle si snoda il percorso circolare naturalistico, lungo il quale possiamo osservare tra l'altro il Piccolo ed il Grande Ponte Naturale. La valle deve il nome alla chiesetta di San Canziano (citata per la prima volta nel 1526) le cui rovine si trovano a lato del Grande Ponte. Per poter godere appieno dello spettacolo, abbandoniamo le MTB per calarci a piedi nello stupendo orrido, passando sotto i resti dell'antica volta che, in tempi passati, ricopriva tutta la galleria e di cui oggi rimane solo il Piccolo Ponte Naturale, librandosi tra due pareti a 55 metri d'altezza, con un arco largo 30 e spesso 4 metri. Qui il Rak prosegue la sua corsa attraverso una seconda dolina a cielo aperto, per poi entrare nuovamente in un'altra galleria, lunga circa 150 metri, dove forma delle piccole rapide, per poi defluire infine verso la Tkalka Jama (Grotta del Tessitore), così chiamata per una nota leggenda locale. Con un occhio all'orologio, il ritorno permette diverse varianti sempre nel cuore della catena degli Javorniki, la quale si estende dalla Postojnska Vrata, attraverso la cima più elevata (Debeli vrh - 1.273 m) al Monte Nevoso. Insieme alla catena del Nevoso, forma il più fitto ed inabitato complesso boschivo dell'Europa centrale. Sopra i 1.200 metri si trovano anche le cime Grande Javornik (1.268 m), Monte Secco (1.262 m) e Piccolo Javornik (1.219 m). I boschi misteriosi di abeti, pini, faggi, coprono l'85% del territorio, e sono abitati soprattutto da caprioli, cervi e dall'orso bruno, oltre che da numerose specie di volatili che si possono più facilmente incontrare sul Cerkniško jezero. Ma non solo: lupi e linci sono pronti ad assaggiare i carnosissimi polpacci dei ciclisti!

Lungo il percorso possiamo trovare numerose case boschive abbandonate, bunker italiani ed altri resti di un recente passato. Qui infatti correva il confine fra l'Italia, il Regno di Serbia, la Croazia e la Slovenia. Ma... l'orso?? Anche oggi non lo abbiamo avvistato? Beh, sarà impegnato ad assaporare le fragole di bosco di cui va ghiotto! Pensiamo anche noi alla cena e godiamoci una passeggiata fino ai resti del castello sotto il cielo stellato... per l'orso c'è ancora tempo!



SABATO 3 MAGGIO: Mašun – Sviščaki – cima Snežnik – Mašun

Sviluppo MTB 30 km, dislivello +400 m, -400 m; trekking alla cima 7 km a/r, +/- 400 m salita/discesa

Il percorso odierno prevede un primo tratto in MTB seguito dalla salita a piedi sulla cima dello Snežnik. Sempre nel cuore del massiccio boschivo dello Javornik – Nevoso, raggiungiamo pedalando il leggera salita l'abitato turistico di Sviščaki, accanto ad uno dei più bei monti della Notranjska, il Nevoso appunto, in linea d'aria molto vicino al confine croato. Qui lasciamo la strada sterrata principale per guadagnare ancora un centinaio di metri di dislivello prima di abbandonare le MTB per intraprendere la moderata salita alla vetta, dapprima attraverso uno splendido bosco, poi in mezzo a pini nani. In breve arriviamo in vista di un rifugio poco sotto la vetta del Veliki Snežnik, mentre ai nostri occhi si apre maestosa la vista verso la Slovenia e la costa croata. La cima dello Snežnik (1.796 m slm), spesso molto ventosa, ci permette di immortalare paesaggi e protagonisti del Raid in una cornice da favola, lontani dalla civiltà e dai rumori assordanti della vita moderna... Abbandonata la cima, si torna a godere del fruscio indisturbato delle cime degli alberi e del canto degli uccelli: è questo il regno dell'orso bruno che, con un po' di fortuna, non è improbabile avvistare. Il "deaffaticante" rientro a Mašun, oggi in leggera discesa, fa già crescere in noi il sentimento di nostalgia che nei giorni successivi al rientro ci invaderà! Ma... non intristiamoci: il Raid non è ancora giunto al termine!

DOMENICA 4 MAGGIO: Slope – Park Škocjanske jame – Slope

Sviluppo 20 km ca, dislivello -150 m, +150

E' il giorno del commiato! Salutiamo i boschi ed i suoi abitanti a due e quattro zampe, certi che non sarà un addio! Caricati i "ferri" sulle auto, partiamo alla volta di Slope dove, nei pressi della fattoria Pri Filetu, riprendiamo a pedalare alla volta del Park Škocjanske jame: le viscere del Carso ci attendono! Grazie alla loro eccezionale importanza per il patrimonio naturale mondiale, le grotte di Škocjan furono incluse nella lista dell'UNESCO nel 1986. Sono infatti considerate tra le più importanti grotte del mondo, e rappresentano il più significativo fenomeno ipogeo del Carso Sloveno. Qui il fiume Reka è incastonato nella gola, alla fine della quale scompare nel sottosuolo tra numerosi e "misteriosi" imbocchi di caverne dove sopravvivono animali cavernicoli rari. Il fiume si inabissa sotto una parete rocciosa sulla cui cima giace il paese di Škocjan (San Canziano) da cui parco e grotte prendono il nome. Al termine della visita alle grotte, torniamo alla fattoria Pri Filetu dove è possibile sostituire la ruote grasse con un cavallo lipizzano! Ma non solo: Franc è famoso per la sua grappa che, negli anni, è stata pluripremiata!

Il Raid volge al termine... smaltita la grappa si riprende il viaggio verso la civiltà, sognando il prossimo viaggio in MTB!

NOTE TECNICHE:

Il percorso, per quanto tecnicamente poco impegnativo, richiede un buon allenamento alle lunghe percorrenze in sella. E' in ogni caso affrontato con spirito cicloturistico, e tutti i partecipanti sono tenuti ad accettare la filosofia secondo la quale "**l'ultimo ha sempre ragione**"!

Data la mancanza di punti di appoggio per l'assistenza meccanica, si consiglia di revisionare i mezzi almeno quindici giorni prima della partenza e di portare con se quanto segue:

- mountain bike con rapporti leggeri (22x32/34, consigliati a tutti e tassativi per i meno allenati);
- zaino, borraccia e/o sacca idrica (camel back);
- qualche barretta e/o soluzione energetica, qualche dose di zuccheri a rapida assimilazione, sali minerali;
- abbigliamento "a cipolla" adatto a qualsiasi condizione meteorologica;
- mantellina antipioggia e giacca antivento;
- casco (obbligatorio);
- almeno due camere d'aria, pezze adesive e mastice, levagomme, pompa o bombolette di CO², pattini o pastiglie freni, kit multi attrezzo e smagliacatena, prodotti lubrificanti e per pulizia.

L'ispiratore: Ivan Vekar

Di origini slovene, è il vero ispiratore di questo quindicesimo Raid! Esploratore instancabile di luoghi ameni, guida nella lingua e nella cultura slovena, non disdegna i piaceri della tavola, soprattutto quando è necessaria "benzina per i muscoli"! Grande ed instancabile "stradista", per l'occasione si sacrifica convertendosi alle ruote grasse ed ai sentieri sterrati. Preparate le vostre delicate manine: se la sua ernia lombare dovesse richiederlo, dobbiamo prontamente intervenire!

L'organizzatore: Raffaele Martucciello

Di provata esperienza, ha imparato negli anni a conoscere esigenze, caratteri, capricci e gusti dei personaggi che a lui si affidano. Il proverbiale elevato "limite di saturazione", gli consente di trovare spesso la soluzione migliore al peggior problema, ma una volta superato il limite... abbaia (ma non morde)! La tecnica più che il gesto atletico è la sua passione: non c'è MTB che non sia passata sotto le sue grinfie! Il suo primo pensiero, al risveglio, è la verifica tecnica delle ruote grasse, le quali, non appena cavalcate dai rispettivi padroni, spariscono alla di lui vista lasciandolo solo con se stesso e con le mani ancora sporche di "nero di MTB" (Carso!).



Grado di difficoltà:	MTB MC – escursione media-impegnativa; ciclabilità 100% TREKKING T-E (informazioni per le escursioni a piedi in loco)
Dislivelli e percorrenze:	in totale 2.100 m, 200 km distribuiti in quattro tappe
Fondo stradale:	5% su asfalto, 95% su sterrati, sentieri e carrarecce
CICLOTURISMO MEDIO-IMPEGNATIVO CHE RICHIEDE ADATTAMENTO E SPIRITO DI GRUPPO	

Chiusura iscrizioni: giovedì 3 aprile 2014 (posti disponibili 15)

Riunione pre-gita, programma di partenza e versamento saldo: giovedì 24 aprile 2014

Assicurazione Soccorso Alpino obbligatoria per i non soci C.A.I.

Quota di partecipazione

€250,00 soci CAI, €280,00 non soci (€150,00 da versare all'atto dell'iscrizione) comprendente:

- pernottamento con sistemazione in camera doppia o multipla con servizio di mezza pensione per 4 giorni (l'acqua è compresa, gli alcolici sono esclusi), 3 pranzi al sacco;
- visita al Grad Snežnik ed alle grotte di San Canziano.

Spese di viaggio indicative: €80,00 cad. (media 3 persone/auto)

organizzazione

Raffaele Martucciello, tel. 347 44.00.340 – 035 56.11.09, e-mail audina@libero.it

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma e sui percorsi in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti o imprevisti che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento del raid, declinando ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni ad essa non direttamente imputabili.

Le escursioni vengono effettuate in ambiente alpino e di conseguenza possono presentare un margine di rischio non del tutto eliminabile del quale i partecipanti devono essere consapevoli.